

SUPPLEMENTO SPECIALE DEL BOLLETTINO UFFICIALE

PER LA CONSULTAZIONE DELLA SOCIETÀ REGIONALE

Iniziative legislative, regolamentari, amministrative di rilevante importanza

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 50 "Iniziativa legislativa" dello Statuto della Regione Emilia-Romagna

IX legislatura

N. 64

16 marzo 2011

PROGETTO DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI FAVIA, DEFRANCESCHI

NORME PER L'ISTITUZIONE DI SPAZI DI SOSTA VOLTATI A VALORIZZARE LA RESPONSABILITÀ E IL SENSO CIVICO DI OGNI CITTADINO E LA MOBILITÀ SOLIDALE

Oggetto assembleare n. 1146

Relazione

Le norme che si riproducono in questo Progetto di Legge sono un segnale di alto valore non solo simbolico ma anche pratico per sottolineare l'attenzione che la Pubblica Amministrazione riserva alle particolari esigenze delle gestanti e delle neo mamme, contribuendo ad evitare loro impacci dovuti agli spostamenti in auto e di fatto contribuendo con un piccolo gesto ad alleviare il difficile compito di conciliare per le donne che lavorano, la vita familiare e quella professionale

Riteniamo che la tutela delle donne e il conseguimento delle pari opportunità di genere necessitano di interventi concreti, che intervengano direttamente sul quotidiano delle persone.

Da dati derivanti da un'indagine dell'Istat il parcheggio rappresenta un problema per il 42,4% degli italiani, la difficoltà di parcheggio il 39,6%. sicuramente se il parcheggio è un problema per la generalità dei cittadini, nello specifico esso risulta essere maggiormente stressante per la donna che si trova in stato di gravidanza, o deve far salire e scendere dalla propria autovettura neonati con carrozzine, passeggini e ingombranti borsoni pieni di pannolini e quant'altro necessario alla cura del proprio neonato.

Il Codice della strada attualmente vigente non prevede alcuna norma utilizzabile per dare carattere autoritario alle norme introdotte, che restano pertanto mere norme volte a valorizzare il senso civico.

Sarebbe, dunque, fortemente auspicabile che in presenza di una capillare diffusione delle aree di sosta rosa nelle nostre città il legislatore intervenisse riformando il Codice della Strada, introducendo una norma simile a quella che regola i parcheggi riservati alle persone diversamente abili la quale, oltre a prevedere una sanzione per coloro che occupano indebitamente aree di sosta di questo tipo, dispone che gli utenti debbano essere muniti di apposito contrassegno che attesti lo stato di limitata o impedita capacità motoria.

PROGETTO DI LEGGE

Articolo 1

Oggetto

1. La Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, con la presente legge reca disposizioni volte a valorizzare la responsabilità e il senso civico di ogni cittadino e la mobilità solidale a promuovere la rimozione di comportamenti discriminatori ed in particolare di promuovere la mobilità delle donne in stato di gravidanza e delle neomamme, nonché al fine di garantire una maggiore sicurezza.

Articolo 2

Finalità

1. La presente legge definisce norme e criteri per la realizzazione nel territorio regionale di spazi di sosta definiti rosa, asserviti alle autovetture condotte da donne in gravidanza o neomamme.
2. La Regione creerà un apposito pannello per delimitare tali spazi sul tutto il territorio regionale.
3. Il pannello delimitativo non riprodurrà segnali stradali ma indicazioni, dalle quali non si possa in alcun modo ingenerare nell'utente la convinzione che si tratti di segnale stradale, e dalle quali risulti chiaro la destinazione ad iniziativa improntata alla civica cortesia degli altri utenti, il Codice della Strada non prevede di poter riservare posti auto a favore di questa categoria di automobilisti pertanto l'iniziativa si fonda esclusivamente sulla responsabilità e sul senso civico di ogni cittadino.
4. Qualora lo spazio sia utilizzato da utenti diversi dai destinatari della presente legge questi non potranno essere sanzionati.

Articolo 3

Ubicazione dei "Parcheggi rosa"

1. Gli spazi rosa oggetto della presente legge saranno individuati

dai Comuni in aree limitrofe agli ospedali ginecologici, ambulatori ginecologici pubblici, consultori familiari, asili nido, scuole materne ed elementari, uffici pubblici, studi medico-pediatrici di base e in aree private di utilizzo pubblico, previo accordo con la proprietà, destinate ad attività commerciali destinati all'approvvigionamento di generi alimentari quali ipermercati, centri commerciali.

2. I Comuni nell'ambito della loro podestà regolamentare in materia determinano la gratuita della sosta o la loro tariffazione oraria.

Articolo 4

Contrassegno attestante il diritto a usufruire dei parcheggi riservati

1. Per usufruire degli spazi rosa, i destinatari dovranno dotarsi di apposito contrassegno rilasciato dagli uffici comunali competenti, da esporre sul parabrezza dell'auto.
2. Il contrassegno di cui al comma precedente ha validità di 24 mesi (3 mesi di gravidanza e 21 mesi dal parto).

Articolo 5

Misure a favore dei degenti ospedalieri

1. Le Amministrazioni locali dovranno garantire:
 - alle persone che assistono degenti ospedalieri bisognosi di cura, la sosta gratuita per il periodo di tempo necessario, nelle aree limitrofe agli ospedali;
 - alle persone che accedono agli ospedali per visite, analisi, controlli medici la sosta gratuita per almeno due ore nelle aree limitrofe agli ospedali.
2. La Regione con apposito atto regolamerterà le modalità di rilascio da parte delle strutture ospedaliere delle attestazioni che danno diritto al parcheggio gratuito.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.